

Animali protagonisti sotto il Gran Paradiso

Una settimana di film naturalistici

Al via domani la ventesima edizione del festival aprono le proiezioni i giganti gentili della savana

CLARA CAROLI

DAGLI STRUZZI della Namibia agli scoiattoli dell'Iran, passando per orche, giraffe, crotali, pinguini. Sono tante le specie protagoniste del ventesimo Gran Paradiso Film Festival, rassegna di cinema a tema naturalistico con vocazione animalier, in programma da domani al 29 luglio tra Cogne e otto Comuni del coté valdostano del parco. Specie a rischio in un pianeta dove la biodiversità è costantemente minacciata dalle scelte scellerate dell'uomo. Ed è appunto "La scelta" il tema di questa ventesima edizione della kermesse: gli ospiti condivideranno con il pubblico le scelte che hanno scandito i loro percorsi umani, artistici e professionali. All'inaugurazione, domani al-

le 17, sarà presenti la direttrice artistica del Gpff, Luisa Vuillermoz, ed è atteso il sottosegretario all'ambiente Barbara Degani. Mentre gli ospiti della serata finale, sabato 29 luglio, saranno gli alpinisti Romano Benet e Nives Meroi. Tra le più grandi scalatrici donne della storia, Meroi è la testimonial di questa edizione all'insegna della scelta. «Le montagne — dice — ci hanno insegnato a muoverci consapevoli del rischio e, responsabili di vivere, noi abbiamo imparato a essere liberi di scegliere».

Sono dieci i titoli della competizione internazionale, che concorrono al Trofeo Stambecco d'Oro, mentre otto sono i cortometraggi della sezione CortoNatura. «La programmazione di quest'anno è particolarmente ricca — spiega Luisa Vuillermoz —

con opere che esplorano la ricchezza della vita in natura e ci aiutano a riflettere sulla sua complessità. Presenteremo in competizione film dall'alto valore artistico e narrativo e dalla grande coerenza estetica». Ad aprire il programma domani sera alle

Si comincia a Cogne ma la rassegna è itinerante fra otto Comuni della Vallée

21, in contemporanea alla Maison de la Grivola e all'Auditorium della biblioteca comunale di Cogne, è "Giraffe-Up High and Personal" dell'austriaco Herbert Ostwald sui "giganti gentili", vere bellezze della savana. In se-

conda serata, dall'Iran, "Dar Panahe Baloot" di Mehdi Noohmohammadi racconta la lotta per la vita dello scoiattolo della provincia di Ilam, minacciato da caccia e deforestazione. Nel concorso lungometraggi anche "Ostrich-A life in the run" di Mike Birkehead e Martyn Colbeck, affascinante documentario sul delicato momento della riproduzione degli struzzi della Namibia; "Les peuples des océans" di Guillaume Vincent, viaggio dell'oceanologo François Sarano (sodale a suo tempo di Jacques Cousteau) alla scoperta dei giganti del mare, le orche; "Antarctica, sur les traces de l'Empereur" di Jérôme Bouvier, reportage sui pinguini imperatore, sentinelle dei ghiacci dell'Antartide, minacciati dal global warming. In competizione anche "David's Attenborou-

gh's Light on Earth" di Joe Loncraigne, con il grande etologo britannico che fa da guida nel misterioso mondo dei vermi luminosi. "La vie sauvage" di Rupert Barrington racconta in sei step i momenti chiave della sopravvivenza degli animali in natura, mentre "Passion for planet" di Werner Schuessler incontra alcuni wildlife filmmaker negli angoli più remoti del pianeta e "America's Natural Parks Saguario" di Yann Sochaczewski ed Henry M Mix descrive le meraviglie del Parco Nazionale Saguario, in Arizona, regno di Wile E. Coyote e dell'imprendibile roadrunner. Completa il programma una nuova elegia dedicata al Gran Paradiso dai registi di casa Anne ed Erik Lapid, "Dessine-moi un chamois".



QUATTORDICI OTTOMILA
Romano Benet e Nives Meroi chiudono il Gran Paradiso Festival. A sinistra, una scena da "Dessine-moi un chamois"

DA VEDERE

GIRAFFE

Il titolo di apertura del festival, domani sera alle 21 a Cogne, è "Giraffe-Up High and Personal" di Herbert Ostwald

VERMI LUMINOSI

"David Attenborough's light on Earth" con il grande etologo è, sempre a Cogne, venerdì prossimo